

SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA**I medici vogliono cambiare il Codice Penale**

Modificare Codice Penale e Codice Civile. Sono le proposte avanzate ieri a Roma dalla Società Italiana di Chirurgia alla conferenza stampa di presentazione dell'VIII Convegno di Primavera che la S.I.C. terrà a Torino il 9 e 10 maggio. Al centro del dibattito la spinosa questione degli errori medici e del fatto che nel nostro paese se lo specialista sbaglia, per il Codice Rocco datato 1930, viene giudicato alla stessa stregua di un automobilista che abbia investito un pedone. «In Italia non esiste una definizione di "atto medico", afferma Roberto Tersigni, presidente della Sic, «e un atto chirurgico equivale a un attacco

a qualsiasi persona». Ogni anno in Italia si eseguono 3 milioni di interventi chirurgici ma «la piccolissima percentuale di incidenti che tuttora si verifica in sala operatoria è da addebitare, nell'80% dei casi, all'errore umano», ha aggiunto Antonio Mussa, presidente del Convegno di Torino. «Noi insieme all'Amami (Associazione Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente) stiamo evidenziando da tempo la necessità di creare un osservatorio dell'errore medico per raccogliere le segnalazioni sui contenziosi civili e penali».

VAL.FA.